



IL NUOVO



PERIODICO DI INFORMAZIONE DELL'A.V.I.S. (ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI DEL SANGUE) COMUNALE DI SALE
CON: ALLUVIONI PIOVERA - ALZANO S. - GUAZZORA - ISOLA S.A. - MOLINO DEI TORTI • Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2, DCB/AL

Chi sei? Cosa fai? Non ti conosco

Un paio di mesi fa sono stato invitato, con mia moglie, al matrimonio di nostri conoscenti in altra regione. Come mio solito porto appuntato nel bavero della giacca lo stemma AVIS che rappresenta il numero delle donazioni effettuate. Tra le persone presenti alla cerimonia e poi al successivo pranzo c'era un signore residente nella regione Veneto il quale vedendo lo stemma dell'AVIS mi ha chiesto cos'era e cosa rappresentava. La mia risposta è stata semplice spiegando che ero un socio AVIS, che è l'Associazione Volontari Italiani del Sangue, e che quello era una benemerita perché avevo effettuato più di 70 donazioni di sangue. Ho visto l'espressione interrogativa di quel signore che non aveva mai sentito parlare di AVIS. Senza scompormi ho spiegato che cosa fa e che funzione ha la nostra Associazione, ma allo stesso tempo ho chiesto a questa persona da dove veniva e mi ha risposto che viveva in provincia di Verona. Abbiamo continuato a parlare toccando diversi argomenti, personalmente gli ho detto che avevo fatto il militare a Peschiera del Garda e lui mi ha detto che aveva fatto il CAR a Casale Monferrato e poi era stato trasferito a Monfalcone. Ma a parte questi discorsi mi ha colpito il fatto che un veneto, residente in una regione molto attiva nella donazione del sangue, non sapeva niente della nostra Associazione.

A questo punto mi sorge spontanea una domanda: «come mai l'AVIS non è diffusamente conosciuta? Sta facendo in modo capillare l'azione di

sensibilizzazione per far conoscere sé stessa e il suo scopo? O non lo fa in modo corretto?».

Sicuramente c'è ancora molto da lavorare se parecchie persone sia a livello nazionale che locale non ci "conoscono". Per quanto riguarda il livello locale siamo interessati direttamente e per questo cerchiamo di portare avanti azioni che facciano conoscere cosa fa l'AVIS. Mi rendo perfettamente conto che non siamo ancora riusciti a farci conoscere da tutta la popolazione che abita nei centri di nostra competenza, soprattutto nei paesi esterni a Sale. Per quanto riguarda il centro capofila in questi due ultimi anni abbiamo recuperato portando avanti alcune azioni che ci hanno fatto conoscere da parecchie persone, soprattutto giovani. Il problema riguarda gli altri centri, non potendo più effettuare i prelievi in loco, causa Covid, la popolazione, ma non solo lei, tende a dimenticarci.

(SEGUE A PAGINA 11)

Franco Arzani
Presidente AVIS Comunale di Sale
e paesi limitrofi

Un anno per disimparare...

Come da tradizione, in questo periodo, siamo soliti fare un bilancio dei mesi passati, scrivendo come all'epoca dei banchi di scuola, buoni e cattivi sulla lavagna.

Personalmente, devo dire che il 2025 non è stato un anno leggero, né tanto meno gentile e neanche troppo onesto, non mantenendo tutte le promesse che c'eravamo fatti all'alba di quel primo di gennaio. Tra le tante mancanze di questo '25, la più grave è l'avermi tolto amici ed affetti importanti, facendo sbandare il neurone per ritrovarlo inerme e spaesato, senza più punti di riferimento.

Un merito, però, lo devo riconoscere a quest'anno che sta per terminare. Mi ha insegnato a considerare più a fondo le persone, i pensieri e le situazioni che mi circondano. Quest'anno più che in ogni altra occasione, credo di essermi trovato in quel frangente in cui smetti di sperare che arrivi qualcuno a darti una mano e allora tu stesso ti dai una mossa, una spinta. Capisci, di colpo, che nessuno può nuotare al

tuo posto e allora muovendo braccia e gambe velocemente, ritorni a riva. Non è egoismo. È semplicemente dire basta a ciò che, fino a quel momento, ti toglieva l'aria e respirava al tuo posto. Una mattina, finalmente, ti guardi allo specchio e ammetti di meritare di più: più rispetto, più concretezza, più vita. E così, il 2025 mi ha insegnato a disimparare. Lo sapessero i miei, con tutti i soldi che hanno speso per farmi studiare, gli verrebbe un coccolone. Scherzi a parte, però è proprio così. Ho disimparato il silenzio forzato, quello che diplomaticamente sceglievo per non creare problemi. Ho disimparato a fare sorrisi che non sentivo per accompagnare frasi di circostanza che non mi appartenevano neanche in una sillaba. Ho disimparato un lungo elenco di cose. Non è egoismo. È invece, un atto di libertà, perché, come cantava qualcuno, la vita è adesso. È come togliersi un peso dalle spalle, come respirare finalmente, dopo essere stati a lungo in apnea. Ok, d'accordo. Basta riferimenti al nuoto... inizio ad essere monotono. Questo però è il fatto buono che salvo di questo 2025 e che giro a consiglio per il 2026. Non dobbiamo, per nulla al mondo, diventare qualcosa che non ci somiglia o che ci impongono di essere. Dobbiamo solo ricordare chi siamo perché solo così potremo affrontare e vivere, finalmente appieno, i prossimi 365 giorni. Buon 2026!

Fabrizio Alessandro Goggi

Benvenuta Maresciallo!

La sezione AVIS di Sale e paesi limitrofi dà il benvenuto al Maresciallo Valentina Campagnola, dallo scorso maggio nuovo comandante della stazione carabinieri di Sale.

Il rapporto della sezione AVIS con tutti i suoi predecessori è sempre stato di ottima collaborazione. Ci auguriamo, anzi siamo certi, che anche con lei i rapporti saranno sempre eccellenti. Auguriamo buon lavoro a lei e ai suoi collaboratori.

Franco Arzani
Presidente AVIS Comunale di Sale e paesi limitrofi

cinquepermilleallavita

Con un piccolo gesto... puoi dare un grande aiuto!

**Il nostro prossimo importante investimento riguarderà l'adeguamento tecnologico dei nuovi locali messi a disposizione dal Comune in località Piovera.
Un sentito grazie a tutti coloro che sceglieranno di sostenerci ancora.**

Trasforma la tua dichiarazione dei redditi in un aiuto concreto al volontariato!

Nello spazio dedicato al 5x1000 inserisci il nostro Codice Fiscale: 01428230062



**Comunale
di Sale**

IBAN IT19 U030 6909 6061 00000008132

La morte di AnnaBona Cavalli, una grande perdita per Sale

Sabato 7 giugno è mancata a 82 anni AnnaBona Cavalli. È stata per anni una colonna per la cultura salese: con il marito prof. Pietro Baldi (scomparso 3 anni fa) aveva fondato nel 2001 l'AIC - Associazione Impegno Culturale Odv di Sale. È stata una presenza preziosa e instancabile, aveva ancora in mente tanti progetti e idee per rendere il suo paese il centro di iniziative culturali. La "sua" Associazione ha

organizzato convegni, laboratori, spettacoli teatrali, mostre, conferenze, progetti per le scuole; ha istituito borse di studio, scritto libri dedicati alla storia di Sale, ha creato la "ruota d'argento" un premio simbolico annuale per salesi che si sono distinti nel valorizzare e far conoscere il paese (nel 2015 l'aveva ricevuta la nostra sezione AVIS). A seguire un ricordo del nostro Direttore Responsabile, amico di famiglia.

La nostra Anna...

Per qualcuno era ABC, per tanti AnnaBona, per me e la mia famiglia è sempre stata la nostra Anna. Nostra, per distinguerla dalle tante Anna in rubrica e riconoscerle così quanto facesse parte della nostra vita. Era talmente dentro il nostro tempo da considerarla una sorella, un'amica, un parente stretto che rendeva preziosa ogni occasione con la sua naturale simpatia e sconfinata umanità.

Sto scrivendo questo pezzo, senza una bozza né una brutta copia perché raccontare Anna mi viene



dar l'impressione di un rapporto normale, ordinario per chi, come la mia famiglia l'ha vissuto fin nel profondo, vi posso assicurare, al contrario che i sorrisi così come gli occhi lucidi insieme a quelle affinità inspiegabili, rappresentavano quanto di più unico, potesse esserci, rendendo ogni attimo straordinario.

Sono convinto che Anna sia in credito con molti di noi, in quanto ha dato di più di quello che le è tornato indietro. Di sicuro non si preoccupava di questo difetto in quanto il suo era un bene a senso

semplice, basta collegare cuore e cervello e lasciare fluire tutte le sensazioni ed i sentimenti che in questa vita abbiamo condiviso insieme. Sì, insieme, lo voglio riscrivere perché Anna c'è sempre stata, nonostante il tempo e le distanze, perché non ci ha mai lasciato soli anche quando le ore si erano fatte più buie e quel mese di febbraio sembrava un inverno senza fine.

Se non era lei, era mia madre a chiamare e viceversa perché ci voleva un niente per riallacciare quel filo della memoria che avevano iniziato ad avvolgere fin dalla prima infanzia e che, anno dopo anno, era diventato una matassa ricca di viaggi, affetto e Natali trascorsi insieme.

Certo qualche volta, le due amiche sembravano il bianco ed il nero ma questo nulla toglieva al loro rapporto anzi, faceva intendere che la loro storia avesse sempre due facce, aprendo il loro cuore alla reciproca accettazione e al rispetto. Troppo facile andare d'accordo solo con chi la pensa allo stesso modo, magnifico invece sapere che nonostante le idee, si viaggi sempre verso la medesima meta. Queste due ragazze, sapevano voler bene, così come sapevano volersi bene, desiderando il meglio anche quando questo non coincideva con il proprio sentire.

È stata un'amicizia che includeva tutto delle nostre vite e se, forse, visto da fuori, poteva

unico. È stata un esempio di correttezza, di collaborazione e di infinita disponibilità. Non negava un favore a nessuno e non era gelosa delle sue competenze, anzi era contenta di rendersi utile perché cercava perfezione e bellezza in ogni avventura.

Se adesso, qualcuno mi chiedesse di trovare un aggettivo per definirla mi troverei in seria difficoltà. Provo a scriverne qualcuno sottovoce per non farmi sentire da lei: era buona come il pane, serena, allegra, solare ma soprattutto generosa, una qualità che non credo sia misurabile anche se il suo operato è, ancora oggi, sotto gli occhi di tutti.

Mi fermo, non vado oltre perché in questo momento il neurone accusa il colpo e chi mi conosce bene sa cosa intendo. Ho anche sforato il numero di battute e quindi dopo più di cinquecento parole, meglio mi fermi qui.

Non avrei finito, ma smetto di scrivere. L'unica eccezione che mi concedo e che questo giornale mi perdonerà è quello di riservarmi un'ultima parola, quella più corta, quella più breve ma quella più carica di significato in quanto la più sincera e la più profonda. Quella che fin dall'inizio non ho mai voluto scrivere perché gelosamente ho voluto tenermela nel cuore per questo finale. Ci... manchi.

Fabrizio Alessandro Goggi

Convocazione dell'Assemblea locale dei Soci

Visto l'articolo 8 della Statuto Associativo dell'A.V.I.S. scrivente; vista la delibera del Consiglio Direttivo n° 22 datata 22/09/2025; **comunico che il giorno 08/02/2026 (domenica) alle ore 05,00 in prima convocazione e alle ore 09,00 in seconda convocazione, atta a deliberare qualunque sia il numero dei soci presenti, a SALE presso i locali di Via Marconi, 41 si riunisce l'Assemblea Generale degli Associati all'A.V.I.S. Comunale di Sale, con Alluvioni Piovera, Alzano Scrivia, Guazzora, Isola S. Antonio, Molino dei Torti, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:**

- 1) Insediamento Commissione verifica poteri;
- 2) Relazione del Consiglio Direttivo, lettura;
- 3) Discussione e votazione della precedente relazione;
- 4) Presentazione rendiconto consuntivo anno 2025, discussione, votazione;
- 5) Presentazione rendiconto preventivo anno 2026, discussione, votazione;
- 6) Nomina dei delegati (e delle riserve) all'Assemblea A.V.I.S. Provinciale di Alessandria;
- 7) Varie ed eventuali.

Nel corso della mattinata tra i punti 3 e 4 all'ordine del giorno i lavori saranno sospesi per procedere alla consegna delle benemerienze associative. Alla fine della consegna si procederà alla trattazione dei restanti punti all'ordine del giorno.

Vista l'importanza degli argomenti trattati, tutti i soci sono invitati a partecipare alla riunione.

Cordiali saluti.

IL PRESIDENTE
Franco Arzani

BENEMERENZE NON RITIRATE

Ricordiamo a tutti i nostri donatori che non erano presenti all'Assemblea dei soci che si è tenuta il 23 febbraio 2025 a Sale, che dal 2011 le benemerienze vengono consegnate appunto durante l'Assemblea stessa e che chiunque degli assegnatari ha tempo per ritirare la propria fino al prossimo 31 dicembre. In caso contrario, le benemerienze rimaste e non ritirate verranno usate l'anno successivo ed assegnate ad altri donatori.



Condoglianze

Nel rinnovare le condoglianze e la vicinanza di tutti noi, estendiamo l'abbraccio più sincero a tutti i nostri donatori, ai collaboratori e ai lettori che hanno perduto congiunti o familiari.

IL NUOVO AVVISO

Presidente **FRANCO ARZANI**

Direttore Responsabile

FABRIZIO ALESSANDRO GOGGI

Direttore **GIANNI BREDÀ**

Autorizzazione del Tribunale di Tortona
registrato al n. 1/91 del 27-02-1991

Direzione e amministrazione:

AVIS Comunale di Sale

Via G. Bruno, 13 - 15045 Sale (AL)

tel. 0131.828206

info@avis-sale.it • avis-sale@pec.bbin.it •

sale@avisprovincialealessandria.it

Tip. Castellano - Sale

25 aprile 2025

80° Anniversario della Liberazione d'Italia



Santa Maria e San Siro di Sale

Una delegazione dell'AVIS Comunale di Sale ha partecipato presso i Comuni di Sale, di Alluvioni-Piovera e di Isola Sant'Antonio alle cerimonie che commemorano la liberazione dell'Italia dal nazifascismo del 25 aprile.

In presenza delle rispettive Amministrazioni Comunali, delle Associazioni e delle rappresentanze delle scuole locali si è ricordata la lotta condotta dai partigiani e dall'esercito a partire dall'8 settembre 1943 (giorno in cui gli Italiani seppero dell'armistizio di Cassibile, appena firmato con gli alleati).

Il 25 aprile 1945 rappresenta una data fondamentale nella storia della nostra Repubblica. Significò, infatti, per il nostro Paese, l'affermazione della democrazia e della libertà. La fine della guerra e la riconquistata indipendenza.

È stato inoltre sottolineata l'importanza di tramandare il significato alle nuove generazioni che spesso associano il 25 aprile ad un giorno di vacanza o un semplice omaggio al passato, mentre deve essere considerata una scelta quotidiana di partecipazione, di difesa dei diritti, di costruzione di una società fondata sulla libertà, sulla democrazia, sulla pace.



Comune di Isola Sant'Antonio



Un momento della cerimonia ad Alluvioni-Piovera

I 55 anni della sezione AVIS di Sale Uno spirito indomito

Quest'anno il nostro sodalizio ha compiuto 55 anni. Il compleanno è passato in sordina per impegni burocratici che hanno occupato per parecchio tempo i dirigenti. Ma non ci siamo scordati dei soci fondatori dell'Associazione che, grazie al loro impegno, hanno dato vita ad un gruppo di volontariato che nel corso di tutti questi anni è sempre cresciuto. Per quanto riguarda la nostra attività principale (lo voglio ricordare è quella di donare e raccogliere il sangue umano destinato alla trasfusione) possiamo dire, con orgoglio, che in questi 55 anni abbiamo raccolto e donato ai centri trasfusionali della nostra provincia 19.500 unità di sangue. Questo si traduce in un semplice fatto: abbiamo aiutato e salvato minimo lo stesso numero di persone (ma sicuramente sono di più poiché con l'uso dei separatori cellulari si realizzano farmaci salvavita che moltiplicano le possibilità di cura).

- partecipazione ad interventi di protezione civile (terremoto del Friuli 1976, eventi alluvionali nella nostra provincia nei primi anni '90 del secolo scorso, alluvione del 1994, terremoto dell'Umbria del 1998, alluvioni del 2000 e del 2003, terremoto dell'Aquila, terremoto del centro Italia del 2016) per ricordare i principali:

- attività di sostegno a persone disabili, per le quali siamo stati insigniti nel 2007 della Medaglia d'Argento al merito della Sanità Pubblica;

- attività di raccolta sangue anche durante il periodo del Covid 19 che ha spinto il Ministero della Salute a concederci l'inatteso Attestato per i Benemeriti della salute pubblica;

- l'attività nelle scuole della nostra zona per far conoscere ai ragazzi delle elementari e delle medie cos'è il volontariato e cosa significa aiutare il prossimo, spiegando



Piazza Verdi a Sale, festa decennale di fondazione, maggio 1980

Nel corso di questi anni non ci siamo dedicati solo alla raccolta del sangue, ma abbiamo organizzato e svolto altre attività:

- attività ricreative: le famose pedalate eco gastronomiche, il carnevale dei bambini alla Cometa, la partecipazione e l'organizzazione di eventi sportivi (le gare di pattinaggio su rotelle - i tornei di calcetto);

- eventi che riguardano la salute (corsi di primo soccorso - corsi di difesa personale dedicati alle donne - informazione dedicata alla prevenzione dei tumori - stand per la misurazione di glicemia, emoglobina ecc...);

quanto è necessario che ognuno faccia una vita sana (non uso di stupefacenti, non abuso di alcool, non fumo ecc...).

Tutto questo per ricordare come la nostra AVIS - Associazione Volontari Italiani del Sangue - che unisce un gruppo di piccoli paesi tra loro vicini non solo geograficamente, è sempre stata attiva, protagonista e presente nel territorio in cui operiamo.

Franco Arzani

Presidente A.V.I.S. Comunale di Sale e paesi limitrofi

Giubileo del Vicariato Padano

Anche AVIS di Sale ha risposto come altre Associazioni di volontariato all'invito per il Giubileo del Vicariato Padano (che comprende le Comunità Pastorali di Casei Gerola, Castelnuovo Scrivia, Pontecurone e Sale) partecipando alla funzione svoltasi presso il Duomo di Tortona domenica 27 aprile e officiata da sua eccellenza, il Vescovo Guido Marino.



Molino dei Torti celebra la Giornata Mondiale del Donatore di Sangue con la «Prima Camminata con AVIS» Camminata con AVIS: un successo per la prima edizione



Alcuni partecipanti nelle campagne di Molino dei Torti

In occasione della *Giornata Mondiale del Donatore di Sangue*, che si celebra il 14 giugno, il Comune di Molino dei Torti ha ospitato la prima edizione della "Camminata con AVIS". L'evento, promosso dalla sezione comunale di Sale, ha trasformato l'impegno civico e solidale in una festa all'aria aperta, radunando la comunità per una causa di vitale importanza.

Con un percorso non competitivo di 6 chilometri, la camminata ha visto la partecipazione di numerosi cittadini, donatori storici e volontari

giornata.

Il clima è stato reso ancora più speciale dalla partecipazione delle associazioni locali e dal supporto di tanti volontari che hanno curato l'organizzazione e l'assistenza lungo il percorso.

L'iniziativa ha avuto un duplice obiettivo: sensibilizzare il pubblico sulla necessità costante di donare sangue e celebrare il gesto altruistico di coloro che, con regolarità e dedizione, contribuiscono a salvare innumerevoli vite. La data del 15 giugno non è stata scelta a caso, ma

calorosa ha dimostrato che il messaggio è stato accolto con entusiasmo, e l'auspicio è che eventi come questo possano diventare un appuntamento fisso per la celebrazione del dono e della vita.

Gli organizzatori si sono detti molto soddisfatti della partecipazione e del calore dimostrato dalla cittadinanza, promettendo di replicare l'evento nei prossimi anni e sperando di coinvolgere un numero ancora maggiore di persone. La "Camminata con AVIS" si conferma così un'iniziativa promettente per diffondere i valori di solidarietà e

altruismo nel territorio.

Doveroso ringraziare i partner dell'iniziativa i Comuni di Sale, di Molino dei Torti, di Alzano Scrivia; l'ASL AL, il Centro Servizi Volontariato di Alessandria e Asti, la Pro Loco di Molino dei Torti e in particolare Danilo Torti per il suo prezioso contributo, il Molino Delconte di Sale, il panificio Marengo di Grava che con patrocinio ed omaggi hanno riconosciuto l'importanza dell'evento e del messaggio che si è voluto trasmettere.

Daniela Novelli



Il tavolo delle iscrizioni con il tesoriere e la vicepresidente e una consigliera

Saggi scolastici di fine anno

Per tutte le classi delle scuole salesi

Come da tradizione le scuole del nostro comprensorio hanno chiuso l'anno scolastico con un saggio di musica e canti. Prima di continuare l'articolo voglio ringraziare la dirigente scolastica professoressa Graziella Derine e tutte le insegnanti per il gradito invito come rappresentante dell'AVIS locale. Fatta questa doverosa premessa andrò a raccontare l'avvenimento. Per quanto riguarda le scuole medie la manifestazione si è svolta mercoledì 4 giugno scorso alla sera alle 21,00 presso il palazzetto dello sport a Sale, messo a disposizione dal Comune e dal Volley Sale. Sotto la sapiente direzione del professor Marco Campese si sono esibite in ordine di classe.

Le prime hanno eseguito dei brani seguendo il tempo con il battito delle mani e successivamente con l'ukulele. Le classi seconde e terze hanno interpretato diversi brani, alcuni scelti dal professore, altri dai ragazzi.

La manifestazione si è conclusa con l'esibizione corale di tutti gli alunni. Alla manifestazione erano presenti la

dirigente scolastica Graziella Derine (che ha portato il saluto di tutto il corpo docente), il sindaco di Sale Enrico Santi e l'assessore Matilde Manfredi.

Gli alunni delle scuole elementari si sono esibiti giovedì 6 giugno sempre nel palazzetto dello sport, le prime tre classi alle ore 18,00, gli alunni delle quarte e quinte la sera alle 21,00.

Tutte le esibizioni sono state guidate dal Maestro Enzo Consogno. In questo caso i ragazzi hanno cantato delle canzoni tutti insieme. Personalmente ho assistito all'esibizione delle classi quarte e quinte e posso solo raccontare quanto fatto da loro. Hanno interpretato alcuni brani scelti dall'insegnante e alcuni scelti da loro. Alla fine i ragazzi hanno cantato "Volare" e il maestro ha invitato il pubblico presente a cantare con i ragazzi. Erano presenti alla serata la Dirigente scolastica, le insegnanti, l'assessore Matilde Manfredi e il comandante della Stazione dei Carabinieri di Sale maresciallo Valentina Campagnola.

Carlo Arzani



Alcuni organizzatori

che, un passo dopo l'altro, hanno voluto dimostrare il loro sostegno ai valori della donazione. Partenza e arrivo da piazza Caduti per la Patria, con un percorso che si è snodato fino ad Alzano Scrivia, offrendo ai camminatori scorci suggestivi e un'occasione per stare all'aria aperta in compagnia unendo sport, natura e solidarietà. Al termine del percorso è stato offerto ai partecipanti accaldati un rinfresco ed è stato consegnato lo zainetto Avis come ricordo della

ha voluto connettere la manifestazione locale a un evento di risonanza globale, rafforzando il messaggio che la solidarietà non conosce confini.

La riuscita della camminata conferma il ruolo centrale che l'AVIS ricopre nel territorio, agendo non solo come ente di raccolta, ma anche come punto di riferimento per la comunità, capace di aggregare e promuovere iniziative dal forte impatto sociale. La partecipazione

14 giugno festa del donatore di sangue Laboratorio «Il dono più grande»

Dalla sua Fondazione, nel 1927, l'AVIS ha sempre posto al centro delle sue attività la sensibilizzazione delle fasce di età giovanili. Prima ancora di diventare donatori di sangue, è fondamentale assumere la consapevolezza dell'importanza di valori comuni come la generosità, l'attenzione e l'ascolto verso l'individuo con particolare riguardo alle condizioni di fragilità.

In occasione della festa del donatore di sangue la sezione AVIS Comunale di Sale in collaborazione con il Comune di Sale, la biblioteca A. Molinari e la Cooperativa ARCA, ha organizzato il laboratorio **Il dono più grande**, momento di confronto e riflessione sul contributo che ciascuno di noi può offrire alla propria comunità e sul ruolo attivo che possiamo ricoprire nel fornire una risposta ai bisogni del prossimo.

L'obiettivo è stato di avvicinare al mondo del volontariato i nostri piccoli concittadini, attraverso un linguaggio semplice e attività ludiche coinvolgenti per comprendere già nelle prime fasi della vita l'importanza di valori comuni come la generosità e l'altruismo.

Attività interattive a tema hanno permesso di introdurre riflessioni sul benessere che si prova quando doniamo o riceviamo un dono, coinvolgendo i numerosi presenti, bambini e genitori. Particolarmente gradita è stata la partecipazione di Vichi il pellicano che nelle varie culture esprime l'altruismo e rappresenta l'Associazione A.I.D.O. (Associazione Italiana Donatori Organi).

In seguito si è parlato di altruismo inteso come l'insieme di tutte le attività svolte in modo gratuito per offrire sostegno a chi ha bisogno di

aiuto. Con questi gesti non si guadagna denaro, ma si ottiene qualcosa di ancora più grande: la felicità di aver fatto del bene agli altri.



Sono tante le Associazioni di volontariato nel nostro Paese, e tra queste c'è l'AVIS che promuove la donazione di sangue ed emoderivati.

Il laboratorio è proseguito con approfondimenti su cos'è l'AVIS, la sua storia e la sua missione; sull'importanza della donazione di sangue ed emoderivati e si è

concluso l'intervento con alcuni aspetti scientifici del sangue. Ad ogni partecipante è stata consegnata una «provetta» che rappresenta la composizione del sangue (plasma, globuli rossi e globuli bianchi);

ogni partecipante potrà personalizzarla con il proprio gruppo sanguigno.

Si ringrazia l'Assessora Matilde Manfredi, le Bibliotecarie Martina Deros e Ludmilla Pradi e tutte le partecipanti che hanno reso possibile questo evento.

Perché il 14 giugno?

Il 14 giugno 1868 nasce Karl Landsteiner, biologo austriaco. Grazie alle sue intuizioni, le trasfusioni di sangue furono rese più semplici e sicure, riducendo i rischi di incompatibilità tra donatore e ricevente. Per i suoi studi di ematologia, che lo portarono a distinguere i quattro gruppi sanguigni A, B, AB e O fu premiato con il Nobel per la medicina e la fisiologia nel 1930.



Super Rebecca!

Ha brillantemente conseguito, mercoledì 25 giugno 2025, la Laurea magistrale a ciclo unico in medicina e chirurgia presso l'Università di Genova, Rebecca Rippa, valida collaboratrice del Gruppo Prelievi della nostra sezione. Ha coronato il suo percorso di studi con la votazione di 110/110 e lode discutendo una tesi riguardante malattie dell'apparato cardiovascolare (relatore è stato il Chiar.mo Prof. Rocco Vergallo). Congratulazioni vivissime a Rebecca con l'augurio di un brillante futuro pieno di soddisfazioni professionali e personali.



Grande serata dei coscritti 2007 di Sale

Festa, tradizione e divertimento: un evento vissuto insieme

La serata dei coscritti di giovedì 24 luglio 2025 è stata molto più di un semplice evento: è stata un'occasione speciale di ritrovo, di amicizia e di sano divertimento che ha unito la nostra annata e, allo stesso tempo, ha coinvolto l'intera comunità. Per una sera, ogni differenza è stata messa da parte e ognuno ha portato con sé entusiasmo, ricordi e la voglia di condividere un momento che rimarrà nel cuore di tutti.

A rendere possibile tutto questo non è stato solo l'impegno delle ragazze e

dei giovani del territorio. La partecipazione non è stata formale: è stata sentita, attiva e guidata da uno spirito sincero di condivisione.

La loro presenza è la prova di quanto questa associazione sia radicata nella comunità e capace di valorizzare iniziative che uniscono e fanno crescere. Grazie a loro, abbiamo compreso quanto sia importante il lavoro di squadra e quanto, attraverso piccoli gesti, si possa dare un contributo reale alla società.

Questa esperienza ci ha insegnato



dei ragazzi che hanno lavorato con dedizione per organizzare ogni dettaglio, ma anche il sostegno prezioso di chi ha creduto in noi e nella nostra iniziativa.

Senza l'aiuto di queste realtà, nulla avrebbe avuto lo stesso valore.

Un ringraziamento particolare va ai rappresentanti dell'AVIS, che non si sono limitati a patrocinare l'evento con contributi e supporti concreti, ma ci hanno accompagnato passo dopo passo, mettendo a disposizione tempo, risorse e presenza costante. AVIS ci ha dato visibilità, ci ha supportati nei momenti più delicati dell'organizzazione e ha dimostrato una vicinanza autentica nei confronti

che, proprio come una festa prende vita grazie all'impegno di tutti, anche nella quotidianità ognuno di noi può fare la propria parte. Esiste un gesto semplice ma prezioso, che racchiude lo stesso spirito di generosità e collaborazione che ha animato la nostra serata: donare. Donare non significa solo offrire qualcosa di materiale, ma condividere una parte di sé per aiutare chi ne ha bisogno. È un atto che non costa molto, ma che vale immensamente.

E se una serata può unire, una donazione può salvare. È questo il messaggio più bello che desideriamo portare con noi.

I Coscritti della Classe 2007

Due esempi di volontariato e passione: Rino Destro e Vito Goggi

Il 10 maggio scorso, al campo sportivo di Sale, è stato organizzato un torneo di calcetto dedicato a due figure indimenticabili per la nostra comunità: Rino Destro e Vito Goggi. Amici da sempre, questi due uomini hanno lasciato un'eredità di altruismo, impegno e passione, ricordata con affetto attraverso l'energia dei bambini che si sono sfidati sul campo. Ciò che univa profondamente Rino e Vito era il loro spirito di volontariato e la passione per lo sport, due valori fondamentali che hanno segnato le loro vite e il loro impegno nella comunità. Rino, donatore di sangue della nostra sezione, incarnava l'essenza dell'aiuto



Rino Destro

disinteressato, mentre Vito, socio collaboratore dell'AVIS, rappresentava un esempio di solidarietà e altruismo. La sua dedizione si estendeva ben oltre, portandolo, insieme a un gruppo di volontari dell'associazione, fino all'Aquila nel 2009, per offrire supporto alle popolazioni colpite dal terremoto. Inoltre, in occasione del 50° anniversario della sezione AVIS di Sale, Vito ha dato vita a "Goccia dopo goccia", un libro che celebra il cammino e l'impegno dell'associazione nel promuovere solidarietà e aiuto reciproco. Non solo, aveva già scritto un libro sulla storia dell'U.S. Sale, dimostrando quanto il suo amore per lo sport fosse strettamente legato al

desiderio di rafforzare il senso di comunità. Ma il loro legame non si limitava al volontariato: entrambi condividevano una grande passione per il calcio. Con il fischietto in mano, hanno arbitrato numerose partite dell'U.S. Sale e di altre squadre, contribuendo attivamente alla vita sportiva del territorio. Per loro, lo sport



Vito Goggi

era uno strumento potente per unire le persone, insegnare valori come il rispetto, la disciplina e il lavoro di squadra e rafforzare il senso di appartenenza alla comunità.

La loro dedizione e il loro esempio ci ricordano quanto sia importante impegnarsi con passione per il bene degli altri e per il benessere della nostra comunità. Il torneo di calcetto organizzato dai loro amici di sempre è stato un omaggio commovente e significativo per ricordarli. Vedere quei bambini correre e divertirsi sul campo, proprio come facevano Rino e Vito, è stata la testimonianza più bella del fatto che il loro ricordo è vivo e continua a motivarci. L'augurio è che questi ragazzi possano trovare in loro un esempio e un'ispirazione.

A noi dell'AVIS dispiace non aver ricevuto comunicazione di questo evento. Avremmo voluto esserci per onorare la memoria di Rino e Vito, figure così importanti per la nostra sezione.

Paola Spinolo

Andare a pesca... e far buon sangue



Alcuni partecipanti alla pesca

Gran giornata per i pescatori Avisini che domenica 31 agosto hanno organizzato al Lago delle Rose di via Arnaldo da Brescia a Sale l'annuale pescata aperta.

Si è realizzato, ancora una volta, *l'en plein* per il numero di iscrizioni, per i complimenti all'organizzazione e per lo spirito di

amicizia e di condivisione - anche di qualche birra, ma senza eccedere: trote ce n'erano in abbondanza e premi ce ne sono stati per tutti.

E per quanti lo desideravano, la possibilità di fermarsi e mettere i piedi sotto il tavolo, per il pranzo a degna conclusione della mattinata.



Alcuni partecipanti alla pesca sul lato est del Lago delle Rose

Se possibile è sempre meglio prevenire che curare



La nostra AVIS oltre che raccogliere il sangue per scopi sanitari è impegnata nel portare avanti progetti che hanno come scopo l'educazione sanitaria e la prevenzione delle patologie.

Seguendo questa strada lo scorso 18 maggio nel parco del castello di Piovera in occasione della festa dell'Agricoltura, alla presenza della dottoressa Chiara Novelli, direttore sanitario AVIS Provinciale, di un'infermiera e alcuni nostri volontari abbiamo predisposto un gazebo nel quale venivano effettuati alcuni esami clinici a tutti i cittadini che ne volevano usufruire.

Veniva effettuata la misurazione della pressione arteriosa, la glicemia, il colesterolo e l'emoglobina.

Analoga iniziativa è stata realizzata a Sale in occasione della festa patronale di Sant'Anna, domenica 27 luglio, grazie alla disponibilità della dottoressa Sara Roveta e di numerosi volontari del Gruppo Prelievi.

Siamo molto soddisfatti per la numerosa affluenza di persone che, in entrambe le occasioni, oltre ad effettuare gli esami ci chiedevano chiarimenti su come diventare donatori di sangue.

Franco Arzani

Gruppo Prelievi: un'occasione preziosa

La sera dell'8 settembre 2025 ho partecipato a un incontro presso la sede dell'Avis del nostro paese, un'occasione importante per discutere con il Gruppo Prelievi di cui faccio parte come volontaria. È stato un momento di confronto

a nostra disposizione, dai giornali locali ai social media, per raccontare cosa significa davvero donare e fare volontariato. E' fondamentale comunicare in modo chiaro che donare significa salvare vite, ma spesso si pensa che essere

donazioni di sangue: un gesto semplice che può salvare tante vite umane in difficoltà. La necessità di raggiungere un pubblico sempre più ampio e sensibilizzato è quindi una priorità che richiede impegno e passione, dal

È bello vedere come la tradizione dell'aiuto si sposi con l'innovazione per garantire risultati sempre migliori.

Infine, sono stati affrontati alcuni cambiamenti nell'organizzazione interna, con nuove assegnazioni di

un impegno contenuto in termini di tempo, questa attività lascia un segno profondo in termini di crescita personale e formazione.

In conclusione, l'incontro è stato un momento costruttivo e piacevole, che



Due momenti dell'incontro/confronto sulle sfide da affrontare per attrarre nuovi componenti del Gruppo e giovani donatori

costruttivo durante il quale sono stati affrontati diversi temi di rilievo riguardanti l'attività di donazione e il ruolo del volontariato. Desidero pertanto condividere quanto emerso e alcune riflessioni personali maturate nel corso di questa esperienza.

Uno degli argomenti principali trattati è stato come attrarre una nuova generazione di volontari, soprattutto giovani, una sfida non da poco. L'idea è di sfruttare al meglio gli strumenti di comunicazione

volontari voglia dire obbligatoriamente donare sangue, quando in realtà è una scelta personale, che va rispettata e valorizzata. Fare volontariato significa mettere a disposizione il proprio tempo e il proprio cuore per aiutare gli altri e contribuire in modo prezioso alla riuscita dell'intera attività, a prescindere dal gesto della donazione in sé.

Una cosa che mi ha colpito particolarmente in relazione a questo argomento è stata la discussione sull'importanza vitale delle

momento che ogni nuova donazione è un atto di generosità che costruisce un futuro migliore.

Dal punto di vista tecnico, è stata presentata una novità significativa: l'introduzione di un nuovo sistema informatizzato che consente la trasmissione in tempo reale dei dati relativi alle sacche di sangue pesate durante il prelievo. Questa innovazione garantisce una gestione più efficiente e sicura del processo, a vantaggio sia dei donatori che degli operatori sanitari.

ruoli tra volontari e infermieri. Questo rende il gruppo più dinamico e pronto a rispondere alle sfide quotidiane con flessibilità e spirito di squadra.

Dal punto di vista personale, fare la volontaria nel gruppo prelievi mi sta regalando molto più di quanto immaginassi.

Ho avuto la possibilità di conoscere nuove persone, tutte accomunate da un altruismo autentico che rende questi momenti di incontro speciali e stimolanti. Pur richiedendo

conferma quanto il volontariato rappresenti un'occasione preziosa per mettere a disposizione il proprio tempo a favore della collettività.

Auspico che sempre più giovani si avvicinino a questa realtà, scoprendo un mondo di solidarietà e impegno che permette a ciascuno di contribuire concretamente al bene comune.

Donare è un gesto di vita, ma fare volontariato è una scuola di vita che apre il cuore e la mente.

Greta D'Elia

**Cerchiamo volontari
per il Gruppo Prelievi**

... non conta l'età ma la volontà!

**Info: 0131.828206 • info@avis-sale.it
Via G. Bruno 13 • 15045 Sale (AL)**

**La sede è aperta tutti i lunedì dalle ore 21 alle ore 24,
chiunque voglia collaborare con noi
è sempre benvenuto!**

Calendario prelievi
da gennaio a giugno 2026

11/01/2026

SALE presso la sede via G. Bruno 13

18/01/2026

SALE presso la sede via G. Bruno 13

01/02/2026

SALE presso la sede via G. Bruno 13

15/02/2026

SALE presso la sede via G. Bruno 13

01/03/2026

SALE presso la sede via G. Bruno 13

15/03/2026

SALE presso la sede via G. Bruno 13

12/04/2026

SALE presso la sede via G. Bruno 13

19/04/2026

SALE presso la sede via G. Bruno 13

10/05/2026

SALE presso la sede via G. Bruno 13

24/05/2026

SALE presso la sede via G. Bruno 13

07/06/2026

SALE presso la sede via G. Bruno 13

21/06/2026

SALE presso la sede via G. Bruno 13



**Idee
GIOVANI
Cercasi**



«Noi siamo ciò che mangiamo»: quando il cibo racconta chi siamo

Il 4 ottobre presso la Sala conferenze del Comune di Sale, la Biblioteca A. Molinari ha organizzato l'evento aperto alla cittadinanza dal titolo **"Noi siamo ciò che mangiamo"**, un incontro dedicato alla riflessione sul ruolo centrale dell'alimentazione nella vita quotidiana, nella salute e nella società.

Al centro del pomeriggio, un messaggio chiaro: il cibo non è solo nutrimento, ma anche cultura, identità, scelta etica e strumento di cambiamento. In un periodo storico segnato da sfide globali come il cambiamento climatico, l'aumento delle malattie legate allo stile di vita e la crescente distanza tra consumatori e produzione alimentare, il tema non potrebbe essere più attuale.

Particolare attenzione è stata dedicata alla relazione tra **alimentazione e benessere**, con approfondimenti sulle abitudini alimentari moderne, spesso caratterizzate da eccessi, squilibri e disinformazione.

Allo stesso tempo, è emerso il ruolo del cibo come strumento per un futuro più sostenibile: promuovere produzioni locali, stagionali e a basso impatto può contribuire a ridurre l'inquinamento e a valorizzare il territorio.

Uno dei temi più discussi è stato il bisogno urgente di **educazione alimentare**, non solo nelle scuole ma anche



Al centro l'assessora **Matilde Manfredi**, alla sua sinistra la bibliotecaria **Martina Da Ros** e alla sua destra la nostra segretaria **Daniela Novelli**, nonché nuovo presidente della Biblioteca

emersi: **scelta, consapevolezza, rispetto**. Perché il cibo non è mai un gesto neutro. Ogni acquisto, ogni pasto, ogni abitudine racconta qualcosa di noi.

Seguiranno altri incontri di approfondimento sul tema alimentazione nelle sue diverse sfaccettature.

Si ringrazia l'Assessora alla Cultura e Istruzione **Matilde Manfredi** e la Bibliotecaria **Martina Da Ros** per la realizzazione dell'evento.

Daniela Novelli

La vetrina sempre aggiornata



Alcuni volontari si sono impegnati ad aggiornare il nostro spazio di visibilità in centro a Sale con continui cambi seguendo gli eventi e le stagioni con messaggi mirati e inviti al pubblico verso la donazione di sangue.

Nelle foto, partendo dagli auguri di Pasqua, con l'invito a sorprendersi donando una parte di sé, si prosegue con un pensiero commosso per Papa Francesco, in occasione della sua scomparsa avvenuta il 21 aprile 2025, quindi con il ricordo del 25 Aprile, un colorato richiamo alla donazione estiva tramite un altruistico salvagente, per finire con i toni dell'autunno per ricordare l'importanza della donazione di sangue e di plasma.



Dona il sangue, dona la vita

Ogni giorno, in tutta Italia, migliaia di persone hanno bisogno di sangue per vivere: chi affronta un intervento chirurgico, chi combatte contro una malattia, chi è vittima di un incidente. Tutte queste persone possono essere aiutate da un gesto semplice, ma di valore immenso: la donazione di sangue.

Perché donare sangue è così importante?

- Perché **non esiste un'alternativa al sangue umano**: non si può fabbricare in laboratorio.
- Perché ogni giorno servono **oltre 1.800 sacche** di sangue solo in Italia.
- Perché **con una sola donazione puoi salvare fino a tre vite**.

È sicuro donare?

Assolutamente sì. Donare sangue è sicuro, rapido e controllato. Il personale sanitario segue protocolli precisi per garantire la massima igiene e tutela della salute del donatore. E dopo la donazione, riceverai anche un piccolo ristoro e controlli gratuiti che possono essere utili anche

per la tua salute.

Chi può donare?

- Chi ha tra **18 e 65 anni** (si può continuare fino a 70 anni se si è già donatori abituali)
- Chi pesa **almeno 50 kg**
- Chi è in **buona salute**

Dove posso donare?

Puoi rivolgerti alla sede AVIS più vicina a te. Troverai persone pronte ad accoglierti, spiegarti tutto e accompagnarti passo dopo passo.

Un piccolo gesto che vale moltissimo

Donare sangue è un atto di altruismo silenzioso, ma potente. È un modo concreto per **fare la differenza nella vita di qualcuno**. Non servono superpoteri, basta solo un po' di tempo e tanta generosità. **Diventa donatore. Parla della donazione con chi ti sta vicino. Insieme possiamo salvare vite.**

Il pranzo per il «Gruppo Prelievi»

Come ormai da tradizione pluridecennale, per la nostra Sezione, domenica 26 ottobre, si è tenuto il pranzo offerto ai componenti del Gruppo Prelievi, unica e simbolica ricompensa ai volontari che 24 domeniche l'anno (2 ogni mese) sono presenti per accogliere i donatori ed assisterli durante la donazione, coadiuvando medico e infermiere.

Come ogni volta il pranzo, che si è «celebrato» nel vicino Oltrepò Pavese, è stato occasione di incontri con amici che si erano persi di vista, di scambio di aneddoti e di molti ricordi piacevoli (e anche di qualcuno malinconico) tra i veterani, di stringere amicizie tra questi e i nuovi donatori e le «new entry» del Gruppo Prelievi.

La nostra storia è lunga e ricca: cinquantacinque anni di attività; un migliaio e più di prelievi organizzati in sede e nei paesi; circa ventimila unità di sangue raccolte sul territorio; la partecipazione ai soccorsi in due alluvioni locali e in tre terremoti nell'Italia centrale; due riconoscimenti ricevuti dalla Presidenza della Repubblica, per le attività assistenziali svolte a favore di singoli e del Servizio Sanitario: la nostra Associazione ne ha di ricordi e di belle storie da tramandare, soprattutto attraverso l'impegno dei nuovi associati e dei nuovi collaboratori!



AVIS anche a Casoni



Dietro cortese invito, una piccola delegazione Avis era presente alla messa serale in onore della Madonna di Fatima nell'omonima chiesa di Casoni Raspa, frazione di Sale, svoltasi martedì 13 maggio. Alla celebrazione, sempre molto partecipata, è seguita la processione attraverso le vie del delizioso borgo.

Grazie grazie grazie

Ringraziamo tutte le generose persone, i commercianti, gli artigiani, le aziende e le Amministrazioni Comunali che hanno contribuito con offerte e in ogni altro modo all'organizzazione dei prelievi, alla buona riuscita delle nostre manifestazioni e alla consueta attività.

Venti anni della Legge 219 dell'11 ottobre 2005

Il dono che unisce un Paese

«Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale degli emoderivati»

Sono passati vent'anni dall'approvazione della Legge 219 del 2005, che ha ridisegnato il sistema trasfusionale italiano.

Una legge che non ha solo cambiato l'organizzazione delle donazioni di sangue, ma ha dato forma a un vero e proprio modello etico e sanitario, fondato su tre parole chiave: volontarietà, gratuità e autosufficienza. Oggi, a distanza di due decenni, possiamo dire che quel modello si è dimostrato vincente e lungimirante: un sistema pubblico, sicuro e solidale che il mondo ci invidia.

Un sistema pubblico che mette al centro la solidarietà

La Legge 219 ha sancito con forza che il sangue non è una merce, ma un **bene comune**, frutto di un gesto di altruismo e responsabilità.

La donazione in Italia è **volontaria, anonima e non remunerata**: una scelta che protegge sia il donatore che il ricevente, garantendo la massima sicurezza delle terapie trasfusionali.

Questo principio ha permesso di costruire una rete pubblica e capillare, in cui lavorano fianco a fianco istituzioni, operatori sanitari e associazioni dei donatori, per assicurare che ogni paziente, ovunque si trovi, possa ricevere il sangue o i derivati di cui ha bisogno.

Le associazioni cuore pulsante del sistema

Le associazioni di donatori sono parte integrante del successo del modello italiano. La loro presenza sul territorio, la capacità di fare rete e di promuovere la cultura del dono hanno reso possibile un legame profondo tra cittadini e sistema sanitario.

Oggi la sfida è il ricambio generazionale: serve avvicinare i giovani, parlare la loro lingua, usare i canali che frequentano e portare la cultura della donazione dentro scuole, università e social media.

Donare sangue deve tornare a essere percepito come un atto naturale di cittadinanza attiva.

Plasma: la nuova frontiera dell'autosufficienza

L'Italia ha raggiunto da tempo l'autosufficienza nei globuli rossi, ma resta ancora da completare il percorso per il plasma e i farmaci plasmaderivati, essenziali per molte terapie salvavita.



La plasmaferesi - la donazione selettiva del plasma - è quindi una priorità strategica.

Informare, sensibilizzare e coinvolgere i cittadini su questo tema è fondamentale per ridurre la dipendenza da forniture estere e garantire maggiore autonomia e sicurezza al nostro Paese.

Verso un'Europa più sicura e armonizzata

Con l'entrata in vigore del nuovo Regolamento europeo sulle sostanze di origine umana, l'Italia parte da una posizione di forza.

Il nostro modello, già basato su elevati standard di sicurezza e tracciabilità, rappresenta una *best practice* a livello comunitario.

Il nuovo quadro normativo permetterà di rafforzare la cooperazione europea e di sviluppare nuove soluzioni condivise, sempre nel segno della sicurezza e della solidarietà.

Un dono che ci unisce

A vent'anni dalla Legge 219, il sistema trasfusionale italiano conferma la sua solidità e la sua capacità di innovare senza perdere di vista i propri valori fondanti.

La gratuità del dono resta il cuore pulsante di un modello che tutela la salute, promuove la coesione sociale e rafforza il senso di appartenenza a una comunità.

In un'epoca in cui la tecnologia cambia rapidamente, la donazione di sangue continua a ricordarci una verità semplice e potente: la vita si salva solo insieme.

Annuale Messa per i donatori defunti



Seguendo l'ordine alfabetico stabilito, quest'anno è stata la chiesa di Piovera ad ospitare domenica 26 ottobre il folto gruppo di avisini per la ormai tradizionale messa in memoria dei defunti che sono stati donatori di sangue e collaboratori della nostra sezione. A celebrare don Mario Gonella, saiese di nascita ed ex donatore. Durante la funzione il sacerdote ha più volte ricordato l'importanza e la preziosità di questo tipo di solidarietà che con spirito di fratellanza aiuta il prossimo senza chiedere nulla in cambio. La celebrazione è stata resa ancor più solenne dalle voci delle tre corali unite (da qualche anno i comuni di Alluvioni e Piovera sono unificati e comprendono anche la frazione di Grava; i tre paesi



mantengono ognuno la propria parrocchia e la propria corale), all'organo il maestro Guido Coscia che alla fine della messa ha guidato le corali nell'esecuzione dell'Inno del Donatore di Sangue, canto dal testo commovente. Alcune ragazze del nostro Gruppo Prelievi si sono alternate con fedeli di Piovera nella lettura delle preghiere domenicali culminate con la Preghiera del Donatore scritta dal Papa S. Giovanni XXIII. Molto bella e intensa l'omelia di don Mario che, all'inizio della messa aveva messo in imbarazzo il presidente Franco Arzani invitandolo ad esporre le motivazioni di questa celebrazione al microfono dell'altare anziché all'ambone laterale.

Come di consueto, la sezione ha offerto un piccolo dono alla chiesa e al grido di *Viva l'AVIS* la cerimonia si è conclusa con tutti in posa per la foto di rito. Ringraziamo ancora don Mario, gli abitanti di Piovera per la sempre calda accoglienza e diamo appuntamento all'anno prossimo a Sale.

Gianni Breda

Donatori di sangue e vaccino antinfluenzale: tutto quello che c'è da sapere!

Vaccino antinfluenzale:

raccomandazioni per i Donatori di Sangue

Con l'arrivo della stagione influenzale, cresce l'attenzione verso la vaccinazione contro l'influenza stagionale, soprattutto tra i soggetti che svolgono attività solidali come la donazione di sangue. Ma quali sono le raccomandazioni specifiche per i donatori di sangue in merito al vaccino antinfluenzale? È possibile donare subito dopo la vaccinazione? Vediamolo insieme.

Perché è importante vaccinarsi contro l'influenza?

Il vaccino antinfluenzale è uno strumento fondamentale per la prevenzione dell'influenza e delle sue complicanze, soprattutto nei soggetti più fragili. Tuttavia, anche le persone sane - inclusi i donatori di sangue - sono incoraggiate a vaccinarsi non solo per proteggere sé stesse, ma anche per contribuire a ridurre la diffusione del virus nella comunità.

Donatori di sangue

e vaccino antinfluenzale:

le raccomandazioni principali

Le indicazioni ufficiali, come quelle fornite dal **Centro Nazionale Sangue** e da organismi sanitari internazionali come l'OMS, sono chiare:

- Il vaccino antinfluenzale inattivato non costituisce una controindicazione alla donazione di sangue.
- In caso di effetti collaterali lievi (febbre, malessere, dolori muscolari), è consigliabile attendere 48 ore dalla scomparsa dei sintomi prima di effettuare una donazione.

Quando è necessario

rimandare la donazione?

È raccomandato **posticipare la donazione** nei seguenti casi:

- Se dopo la vaccinazione si manifestano **sintomi influenzali veri e propri**, come febbre elevata, tosse insistente, dolori muscolari intensi.

- Se il donatore ha dubbi sulla natura dei sintomi post-vaccino (per esempio, se sospetta di avere un'influenza in fase iniziale), è preferibile attendere **almeno 7 giorni** e confrontarsi con il medico del centro trasfusionale.

Benefici della vaccinazione per i donatori

I donatori di sangue svolgono un ruolo essenziale nel sistema sanitario. Proteggersi dall'influenza significa:

- Ridurre il rischio di assenze dalle donazioni durante l'inverno.
- Evitare di diffondere il virus in ambienti sanitari o verso persone immunodepresse.
- Mantenere un'adeguata disponibilità di sangue anche nei periodi in cui le donazioni tendono a calare, come durante l'epidemia influenzale.

Conclusioni

Il vaccino antinfluenzale è sicuro, efficace e compatibile con la donazione di sangue. I donatori sono fortemente incoraggiati a vaccinarsi ogni anno e possono farlo in tranquillità, mantenendo il loro impegno solidale. In caso di dubbi, è sempre possibile consultare il medico del centro trasfusionale, che saprà dare indicazioni personalizzate.

Le raccomandazioni annuali per l'uso dei vaccini antinfluenzali in Italia sono elaborate dal Ministero della Salute in collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità e le Regioni/PPAA, dopo la revisione di una serie di aspetti, come il trend epidemiologico della malattia influenzale e le popolazioni target per la vaccinazione, la sicurezza, l'immunogenicità e l'efficacia dei vaccini antinfluenzali e altri aspetti rilevanti.

La vaccinazione è la forma più efficace di prevenzione dell'influenza e delle sue complicanze, che non sono solo respiratorie ma possono coinvolgere diversi organi e/o apparati (es. miocardite, encefalite). Il vaccino antinfluenzale è indicato per tutte le persone a partire dai 6 mesi di vita e raccomandato per tutte le categorie a rischio che non abbiano specifiche controindicazioni.

<https://www.trovanorme.salute.gov.it/norme/renderNormsanPdfanno=2025&codLeg=107011&parte=1%20&serie=null>

Posso donare

dopo il vaccino antinfluenzale?

Sì! Il vaccino antinfluenzale **non è una controindicazione alla donazione di sangue.**

Quando è meglio aspettare?

Rimanda la donazione se:

- Hai **febbre o malessere** dopo il vaccino
- Avverti sintomi simili all'influenza (tosse, dolori muscolari, brividi)

**UN PICCOLO GESTO,
UNA GRANDE PROTEZIONE**

Vaccinati contro l'influenza

Il 7 ottobre inizia la campagna antinfluenzale 2024-2025

REGIONE PIEMONTE

- Non sei sicuro se si tratta di un semplice effetto del vaccino o di un'infezione. In questi casi, **attendi almeno 48 ore** dalla scomparsa dei sintomi. In caso di vera influenza, **aspetta almeno 7 giorni**.

Perché vaccinarsi se doni sangue?

- Ti **proteggi** dall'influenza stagionale
- **Proteggi gli altri**, soprattutto i più fragili
- **Continui a donare**, anche nei mesi invernali
- Aiuti a garantire sangue disponibile tutto l'anno

Vaccinarsi è un gesto di responsabilità. Donare sangue è un atto di generosità. Fallo in sicurezza, sempre!

Attenzione!

Ricordiamo a tutti i nostri Donatori che è di primaria importanza comunicarci **sempre** il cambio di indirizzo, di telefono, di cellulare e di lavoro. Grazie per la collaborazione.



Calendario 2026: coraggiosi o incoscienti?

Quando verrà distribuito il nostro calendario 2026 che riporta in copertina la Benemerenzia ricevuta dalla sezione ad inizio anno, qualcuno potrebbe dire: Ancora? Ebbene sì! Perché ne siamo fieri.

Sul numero scorso del nostro giornale, commentando i lavori dell'Assemblea annuale, durante la quale il presidente Arzani ha comunicato la bella notizia della concessione alla nostra sezione AVIS di una Benemerenzia a firma del Ministro della Salute su Decreto del Presidente della Repubblica dal titolo: "Attestazione ai Benemeriti della Salute Pubblica" quale riconoscimento dell'attività svolta e non interrotta dai nostri volontari durante la pandemia da Covid 19 (eravamo l'unica sezione operante in Provincia).

In quell'articolo, ad un certo punto, io ho scritto: "Coraggiosi o incoscienti?" Sicuramente coraggiosi sono stati tutti! Addetti alla sanificazione dei locali, addetti ai prelievi, compresi medici e infermieri, e soprattutto i donatori che hanno risposto compatti alle chiamate. Incoscienti mai, perché si è sempre lavorato nella massima sicurezza possibile. Non so più quanti guanti, camici, calzari, quante scatole di mascherine, quanto disinfettante sono stati acquistati in quei mesi. Voglio ricordare che durante i pubblici prelievi fatti in quel periodo, nessuno, e sottolineo nessuno ha contratto il Covid!

Ma tutto questo è stato fatto non perché ci si aspettasse una benemerenzia, ma per assolvere anche in quella situazione all'impegno assunto con la società e il prossimo, quando siamo diventati donatori di sangue. Ovviamente siamo tutti orgogliosi del riconoscimento ricevuto, ed è questo il motivo per cui abbiamo deciso di riproporlo sulla copertina del calendario 2026.

Gianni Breda



Solidarietà e rispetto: il volontariato che difende le persone

Nel nostro piccolo paese, come in tante altre realtà, il volontariato AVIS rappresenta un punto di riferimento per la solidarietà e la responsabilità sociale.

Il ruolo del volontariato nella società

Oggi, mentre si parla sempre più spesso di ogni tipo di problema che colpisce la comunità, tra cui specialmente le difficoltà che molte ragazze incontrano nella vita quotidiana, è importante ricordare che il valore della solidarietà non riguarda solo casi specifici come la donazione del sangue per l'AVIS, ma anche la difesa dei diritti e il rispetto delle persone. Rappresenta un esempio concreto di cittadinanza attiva e di impegno per il bene comune. Attraverso il volontariato, si promuove una cultura di rispetto e inclusione, valori che sono fondamentali anche per combattere fenomeni purtroppo molto diffusi al giorno d'oggi.

Solidarietà e rispetto: valori condivisi

L'AVIS, grazie alla sua presenza capillare sul

territorio, è in grado di leggere i problemi della società e di rispondere con azioni concrete e umane. Il volontariato, in questo senso, diventa uno strumento per educare alla responsabilità, al rispetto delle differenze e alla tutela delle persone più vulnerabili, tra cui le ragazze che spesso subiscono forme di importunazione.

Un messaggio di speranza e impegno

L'impegno di AVIS, come quello di tutti i volontari, è un esempio di come piccole azioni quotidiane possano contribuire a cambiare il mondo, partendo dal rispetto delle persone e dalla difesa dei diritti di tutti. Il volontariato quindi ci insegna che ogni gesto, anche il più piccolo, può fare la differenza. Scegliere di essere volontari significa non solo aiutare chi ha bisogno, ma anche essere parte attiva nella lotta contro ogni forma di ingiustizia e discriminazione. Insieme, possiamo fare la differenza.

Greta D'Elia

Giornata in memoria dei caduti di tutte le guerre 4 novembre 1918: fine della prima guerra mondiale

Come ormai da tradizione il 4 novembre, giornata delle forze armate e dell'unità nazionale, la sezione AVIS di Sale ha partecipato alla celebrazione organizzata dal comune di Sale. Il ritrovo delle associazioni, della rappresentanza delle scuole e dei partecipanti era fissato nella piazzetta antistante il municipio. Da qui in corteo - preceduti dalla corona d'alloro, dal sindaco, dai componenti della giunta comunale, dal maresciallo dei carabinieri, dai labari delle associazioni, le bandiere delle scuole e infine gli studenti e i cittadini - si è raggiunta la chiesa di Santa Maria per la messa in ricordo dei Caduti di tutte le guerre celebrata da Don Nicola Ferretti. Finita la funzione religiosa, sempre in corteo, si è raggiunto il Monumento ai Caduti per render loro onore. In questa fase della cerimonia erano presenti, io dico per fortuna, tutte le classi delle scuole medie e le quarte e quinte delle elementari. Dopo l'inno nazionale, cantato dai ragazzi e da alcuni dei presenti, il parroco ha benedetto la corona d'alloro e i presenti. A questo punto ha preso la parola il sindaco di Sale Enrico Santi che ha ricordato il sacrificio degli uomini che hanno dato la



Il Sindaco Santi, Carabinieri e altre associazioni presenti

vita per la Patria.

In un passaggio del suo intervento ha ricordato che la libertà è un bene da coltivare quotidianamente e non la si può dare per scontata: se non la preserviamo la possiamo perdere e il sacrificio dei Caduti sarebbe stato vano.

Dopo l'allocuzione del sindaco sono intervenuti i ragazzi delle scuole che hanno letto alcune poesie contro la guerra e a favore della pace, anche questa sempre minacciata e in bilico.

Franco Arzani

Chi sei? Cosa fai? Non ti conosco

(SEGUE DALLA PRIMA)

Lo percepiamo da alcuni segnali, ad esempio quando le amministrazioni organizzano avvenimenti di vario genere non ci invitano: forse perché non siamo fisicamente presenti sul posto e non si ricordano di noi. Per questo abbiamo cominciato ad organizzare alcuni eventi nei centri limitrofi e nei prossimi mesi continueremo su questa strada, cercando di essere presenti il più possibile.

Per quanto ci riguarda non ci demoralizziamo e portiamo avanti sempre la nostra attività di proselitismo.

Franco Arzani

Presidente AVIS Comunale di Sale e paesi limitrofi

A chi dona il proprio sangue...
...a chi l'ha fatto in passato...
...a chi vorrebbe farlo...
...grazie!



1° dicembre: giornata mondiale
per la lotta all'AIDS

Vietato
dimenticarlo.



Numero verde
800-861061

L'AIDS non guarda
in faccia a nessuno!

MEMORANDUM PER IL DONATORE

Questo documento permette al Donatore di effettuare una preventiva autovalutazione sulla possibilità di donare sangue. In esso sono riassunti i principali criteri di ammissione o esclusione alla donazione, regolamentati dalla legislazione vigente.

Vogliamo che il Donatore sia consapevole, ancor prima di recarsi alla unità di raccolta, se in quel momento è idoneo alla donazione o se deve osservare un periodo di sospensione cautelativa. Il medico dell'Avis è sempre a disposizione presso le varie sedi di raccolta (nei giorni e negli orari previsti per le donazioni) per chiarire qualsiasi dubbio in merito (portare referti precedenti e farmaci in via di assunzione).

- Per legge devono passare almeno **90 giorni** (nell'uomo e nella donna in età **non fertile**) tra una donazione di sangue intero e la successiva. Devono invece passare almeno **180 giorni** nella donna in età **fertile**.
- **Età:** dai **18 ai 65 anni**. La donazione di sangue si può prolungare a parere del medico fino a 70 anni, con un intervallo maggiore tra le donazioni.
- In caso di **prima donazione** l'età non deve superare i 60 anni.
- **Peso:** non inferiore a: **kg. 50** per donazione sangue intero, **kg. 50** per aferesi.
- Per le **DONNE:** in età fertile massimo **2 donazioni all'anno**. **NO** in **gravidanza** e durante l'**allattamento**. **Sì** dopo **6 MESI dal parto** o **6 MESI da un'interruzione di gravidanza**. È preferibile non donare durante il ciclo mestruale.
- **Dopo la donazione:** sostare un po' in sede, non fare sforzi eccessivi, bere molti liquidi (non alcolici) e non stare fermi in piedi.
- La quantità di sangue prelevata è **450 ml (+ / - 10%)**.
- **NO raffreddore** o **influenza** in atto.
- **NO allergie gravi** o **crisi allergiche** in atto.
- **NO diabete** in terapia farmacologica con insulina.
- **NO malaria** (1 anno dal rientro da zone endemiche).
- **NO tossicodipendenti - NO alcolisti**.
- **NO aferesi** se in terapia antipertensiva con farmaci **ACE-inibitori**.
- **48 ore da cure odontoiatriche** non invasive, (pulizia e otturazioni) senza terapia e senza lesioni della gengiva.
- **48 ore da antinfluenzale e anticovid** se non compare la febbre, se compare la febbre 15 giorni dal termine della sintomatologia.
- **da 48 ore a 1 mese: vaccino antirabbia, anti rosolia, morbillo, vaiolo, BCC, parotite, tifo, colera, tetano, difterite.**
- se possibile non assumere antinfiammatori entro 5 giorni, **se assunti comunicarlo al personale medico e la donazione si può effettuare.**
- **15 giorni da cure con antibiotici.**
- **15 giorni per gastroenteriti e influenza.**
- **15 giorni da cure con cortisonici.**
- **1 mese da cure odontoiatriche invasive** (estrazioni, devitalizzazioni, otturazioni con anestesia).
- **1 mese per l'implantologia.**
- **4 mesi da comportamenti a rischio.**
- **4 mesi da trasfusione di sangue.**
- **4 mesi da trattamenti con immunoglobuline.**
- **4 mesi da agopuntura** (se non praticata da medico con aghi sterili a perdere).
- **4 mesi da tatuaggi, foratura delle orecchie o di altre parti del corpo (piercing).**
- **4 mesi da endoscopia e artroscopia.**
- **4 mesi da interventi di maggiore entità** (ricovero ospedaliero superiore ad una settimana).
- **sospensione fino al massimo di 1 anno per viaggi in zone a rischio di malattie tropicali** (contattare il sito «Il donatore che viaggia»)

Donare sangue.
Il dono dei doni.

Buon Natale

